

# II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 8° - N° 12 domenica 8 ottobre 2017

[www.parrocchiasanpietroapostolo.com](http://www.parrocchiasanpietroapostolo.com)

mail : [info@parrocchiasanpietroapostolo.com](mailto:info@parrocchiasanpietroapostolo.com)

## Chi fa catechesi ?

La risposta alla domanda del titolo sembra scontata: i Catechisti ! Ma non è così. Riflettiamoci un po'.

La comunità è il soggetto dell'Iniziazione cristiana.

"La comunità parrocchiale deve restare l'animatrice della catechesi e il suo luogo privilegiato" (Esortazione Apostolica, Catechesi Tradendae, 67). Don Matteo Dal Santo nel suo intervento e nelle sue risposte ha confermato, citando un proverbio africano pronunciato da Papa Francesco: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio", che la trasmissione della fede ha bisogno di una comunità che amplifichi la Parola di Dio. La comunità cristiana fa l'Iniziazione cristiana e nello stesso tempo l'Iniziazione cristiana fa la comunità cristiana. Il relatore ha riportato l'esperienza di una catechesi di Iniziazione cristiana a quattro dimensioni, la Parola di Dio, la liturgia e la preghiera e l'esperienza di Chiesa: comunità e famiglia, che tocca il vissuto dei ragazzi, affermando che l'immersione nella vita della Chiesa non è solamente un obiettivo fondamentale della catechesi, ma è piuttosto il luogo da abitare perché avvenga l'incontro personale con Gesù.

La comunità cristiana che crede, che celebra, che ama, che serve, che educa, che condivide, che testimonia, è questa comunità il luogo dove si vede, si incontra, si vive Gesù e la speranza che da Lui proviene. È la comunità il luogo del miracolo, dove emerge la vita buona del Vangelo. È questo miracolo che convince, che persuade, che è capace di interrogare, di inquietare anche i più distratti. La comunità è il luogo che possiamo indicare come il luogo in cui si può vedere, sperimentare il Mistero.

Cioè è tutto quello che si fa, il modo in cui si fa (o in negativo, quello che non si fa) che educa alla fede e alla vita della chiesa.

Il nostro Vescovo Andrea, al termine del Convegno Catechistico diocesano ha fatto le seguenti riflessioni:

Guardare il lato positivo di ciò che si sta vivendo nelle parrocchie senza domandarci perché i ragazzi non vengono più ma piuttosto chiederci con che cosa vanno via. Propone un cammino formativo per i gruppi di catechisti. I catechisti sono costruttori di comunione, chiamati ad intessere rapporti di comunione tra i ragazzi, i genitori e la comunità parrocchiale e a edificare la comunità ecclesiale mediante l'animazione degli itinerari di Iniziazione cristiana. Essi hanno il compito di abilitare anche i ragazzi ad amare la loro comunità parrocchiale e a valorizzare in essa le proprie attitudini, i propri carismi, "per il bene comune". Il processo globale di Iniziazione cristiana, all'interno della parrocchia, richiede la presenza e la collaborazione di più persone,

particolarmente di tutte le figure educative presenti nella comunità, seguendo la tripartizione tipica della vita cristiana secondo la Parola, la liturgia e la carità.

Il progetto dell'Iniziazione cristiana stimola la parrocchia a trasformarsi in una "comunità tutta ministeriale": una comunità di



fratelli e sorelle corresponsabili dell'unica missione della Chiesa e disponibili a mettere al servizio degli altri i doni ricevuti dallo Spirito del Signore. E' importante che cresca in tutti la consapevolezza che "l'Iniziazione cristiana non è una delle tante attività della parrocchia, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre" (Educare alla vita buona del Vangelo, 40).

Urge per le nostre comunità, fatte di laici, preti e religiosi, il bisogno di sostare davanti a Gesù Eucaristico nella preghiera silenziosa per ritrovare forze nel costruire la comunità. Abbiamo bisogno di sostare per comprendere come ci ricorda Papa Francesco, che anche nella vita delle nostre comunità il tempo è superiore allo spazio, che l'unità prevale sul conflitto, che la realtà è più importante dell'idea e che il tutto, la comunità, è superiore alla parte.

E' importante camminare insie-



Dalla prima pagina me, senza aver paura del rinnovamento, ma fiduciosi nella presenza del Signore, che è "sempre con noi" (Cfr. Mt 28,20), e nell'azione dello Spirito Santo, che accompagna tutta la Chiesa nel suo cammino verso il Padre.

Sono considerazioni da meditare seriamente.

## CALENDARIO PARROCCHIALE

- \* Lun 9 ott ore 21.15 (centr cate) Incontro con i genitori dei ragazzi di prima media.
- \* Mar 10 ott (a S. Miniato) Incontro dei GIOVANI col Vescovo.
- \* Ven 13 ott ore 21.15 3° Incontro per la Cresima degli adulti.
- \* Merc 18 ore 21.15 (Collegiata) Incontro per i Lettori della Parola di Dio. È comunque aperto a tutti coloro che vogliono meditare le letture della S. Messa.
- \* Giov 19 ott ore 21.15 (centr cate) CONSIGLIO PASTORALE della Parrocchia.

## FESTA AL CASTELLO

Il villaggio ai piedi del castello fu svegliato dalla voce dell'araldo del castellano che leggeva un proclama nella piazza.

«Il nostro signore benedetto invita tutti i suoi buoni e fedeli sudditi a partecipare alla festa del suo compleanno. Ognuno riceverà una piacevole sorpresa. Domanda a tutti però un piccolo favore: chi partecipa alla festa abbia la gentilezza di portare un po' d'acqua per riempire la riserva del castello che è vuota...».

L'araldo ripeté più volte il proclama, poi fece dietrofront e scortato dalle guardie ritornò al castello.

Nel villaggio scoppiarono i commenti più diversi.

«Bah! È il solito tiranno! Ha abbastanza servitori per farsi riempire il serbatoio... lo porterò un bicchiere d'acqua, e sarà abbastanza!».

«Ma no! È sempre stato buono e generoso! lo porterò un barile!».

«Io un... ditale!».

«Io una botte!».

Il mattino della festa, si vide uno strano

# La Tenerezza

progetto nuziale di vita nell'Amoris Laetitia

**Domenica 8 ottobre 2017 - San Romano (Pi)**  
Santuario "Madre della Divina Grazia"  
Convento Francescano - Salone Mediceo

## Programma

10.30 - ACCOGLIENZA.

11.00 - SANTA MESSA presieduta da S. Ecc. Mons. Andrea Migliavacca

12.30 - PRANZO (primo offerto, secondo "al sacco").

14.30 - SPETTACOLO DI "MAGIA" CON MAGO MAGONE.

15.00 - RELAZIONE DI DON CARLO ROCCHETTA\* SUL TEMA DELLA GIORNATA E, A SEGUIRE, CONDIVISIONE.

\* Responsabile del Centro Familiare Casa della Tenerezza (Perugia) e docente di teologia presso lo Studio Teologico di Assisi. Sarà disponibile un servizio di babysitteraggio.

L'Incontro è rivolto a tutti, e vi può partecipare chiunque. Non solo le famiglie già formate ma anche i fidanzati. Maggiori informazioni in parrocchia.

## Una Storia per l'anima..

corteo salire al castello.

Alcuni spingevano con tutte le loro forze dei grossi barili o ansimavano portando grossi secchi colmi d'acqua.

Altri, sbeffeggiando i compagni di strada, portavano piccole caraffe o un bicchierino su un vassoio.

La processione entrò nel cortile del castello. Ognuno vuotava il proprio recipiente nella grande vasca, lo posava in un angolo e poi si avviava pieno di gioia verso la sala del banchetto.

Arrosti e vino, danze e canti si succedettero, finché verso sera il signore del castello ringraziò tutti con parole gentili e si ritirò nei suoi appartamenti.

«E la sorpresa promessa?», brontolarono alcuni con disappunto e delusione. Altri dimostravano una gioia soddisfatta: «Il nostro signore ci ha regalato la più magnifica delle feste!».

Ciascuno, prima di ripartire, passò a riprendersi il recipiente. Esplosero allora delle grida che si intensificarono rapidamente. Esclamazioni di gioia e di rabbia.

I recipienti erano stati riempiti fino all'orlo di monete d'oro!

«Ah! Se avessi portato più acqua...».

«Date agli altri e Dio darà a voi: riceverete da lui una misura buona, pigiata, scossa e traboccante» (Vangelo di Luca 6,38). Questo vale anche per la parrocchia: troverò servizi, occasioni, esperienze da vivere più numerose, coinvolgenti e belle, nella misura in cui io farò la mia parte. Altrimenti...